Conto corrente con la posta — Anno 88° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 19 maggio 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 Semestre L. 800
Trimestrale L. 500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 (*oltre L. 16 per tassa di bollo*)
Semestrale L. 1500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo: prezzi vari.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 Semestrale L. 500
Trimestrale L. 300 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1947

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 gennaio 1947, n. 320.
Istituzione della sede del Tribunale di Mondovì.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'Ordinamento giudiziario;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'art. 2 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 584;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

E' istituita la sede del Tribunale nel comune di Mondovì.

Con successivi provvedimenti — da emanarsi di concerto con il Ministro per il tesoro — saranno determinate la circoscrizione territoriale da assegnare al predetto ufficio, la data di inizio del suo funzionamento e la pianta organica del personale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 39. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 gennaio 1947, n. 321.

Istituzione della sede del Tribunale di Bassano del Grappa.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'Ordinamento giudiziario;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'art. 2 del regio decreto legislativo 31 maggio 1946, n. 584;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

E' istituita la sede del Tribunale di Bassano del Grappa.

Con successivi provvedimenti — da emanarsi di concerto con il Ministro per il tesoro — saranno determinate la circoscrizione territoriale da assegnare al predetto ufficio, la data di inizio del suo funzionamento e la pianta organica del personale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 40. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 24 gennaio 1947, n. 322.

Ricostituzione della sede di pretura nei comuni di Grimaldi e di Savelli.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'Ordinamento giudiziario;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1947 è ricostituita la sede di pretura nei comuni di Grimaldi e Savelli.

Conseguentemente, le tabelle *A, B* e *C*, annesse al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 — per la parte relativa agli uffici cui si riferiscono — sono modificate come dalle unite tabelle *A, B* e *C*, vistate dal Ministro per la grazia e giustizia e da quello per il tesoro.

Art. 2.

Gli affari civili e penali pendenti al 30 giugno 1947 presso le preture di Rogliano, Santa Severina e Strongoli, fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento, se provenienti dal territorio dei Comuni compresi nella circoscrizione delle preture di Grimaldi e di Savelli, sono — di ufficio — devoluti alla cognizione di dette preture.

Art. 3.

Dal 1° luglio 1947 sono istituiti nelle preture di Grimaldi e di Savelli, come dalla tabella *D*, allegata al presente, un posto di pretore (o di aggiunto giudiziario), uno di primo cancelliere (o di cancelliere dirigente) ed uno di ufficiale giudiziario, e, correlativamente, sono soppressi due posti di pretore (o di aggiunto giudiziario) presso la pretura di Pola, due posti di cancelliere di grado inferiore all'8° (uno nella pretura di Idria e l'altro nella pretura di Plezzo) ed un posto di ufficiale giudiziario, rispettivamente, nelle preture di Avezzano ed Andria.

Restano, pertanto, modificate, come dall'annessa tabella *E*, le tabelle: *M*, allegata al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, *E*, annessa al regio decreto 8 agosto 1942, n. 1881 e *G*, annessa al regio decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1282.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, foglio n. 41. — FRASCA

TABELLA *A*

Numero delle sedi di Corte di appello dei Tribunali e delle Preture

CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

TRIBUNALE DI CATANZARO

Badolato, Borgia, Catanzaro, Chiaravalle Centrale, Cirò, Cropani, Crotone, Davoli, Gasperina, Petilia Policastro, Santa Severina, Savelli, Squillace, Strongoli, Taverna, Tiriolo.

TRIBUNALE DI COSENZA

Acri, Amantea, Belvedere Marittimo, Cetraro, Cosenza, Montalto Uffugo, Paola, Rogliano, San Giovanni in Fiore, San Marco Argetano, Scalea, Scigliano, Spezzano della Sila, Verbicaro, Grimaldi.

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *B*

Circoscrizione territoriale delle Preture distinta per Corti di appello e per Tribunali

TRIBUNALE DI CATANZARO

Pretura di:

Santa Severina: Belvedere di Spinello, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, Santa Severina, Scandale.
Savelli: Caccuri, Casino, Pallagorio, Savelli, Umbriatico, Verzino.
Strongoli: Carfizi, Casabona, Rocca di Neto, San Nicola dell'Alto, Strongoli.

TRIBUNALE DI COSENZA

Pretura di:

Grimaldi: Altilia, Grimaldi, Malito.
Rogliano: Belsito, Cellara, Figline Vigliaturo, Mangone, Marzi, Parenti, Piane Crati, Rogliano, Santo Stefano di Rogliano.

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *C*

Circoscrizione territoriale delle sedi distaccate di Pretura distinta per Corti di appello, Tribunali e Preture

CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

TRIBUNALE DI CATANZARO

Pretura di Borgia

Girifalco: Girifalco.

TRIBUNALE DI COSENZA

Pretura di Acri

Bisignano: Bisignano.

Pretura di Amantea

Aiello Calabro: Aiello Calabro, Cleto, Serra Aiello.

Pretura di Cosenza

Rose: Castiglione Cosentino, Luzzi, Rose.

Pretura di Paola

Fiumefreddo Bruzio: Fiumefreddo Bruzio, Longobardi.

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *D*

CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

Pretura di Grimaldi

Pretore o pretore aggiunto . . . n. 1
Primo cancelliere o cancelliere dirigente . » 1
Ufficiale giudiziario . . . » 1

Pretura di Savelli

Pretore o aggiunto giudiziario . . n. 1
Primo cancelliere o cancelliere dirigente . » 1
Ufficiale giudiziario . » 1

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *E*

CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

TRIBUNALE DI POLA

Pretura di Pola

Primi pretori . . . n. 1

TRIBUNALE DI GORIZIA

Pretura di Idria

Primi cancellieri . . n. 1

Pretura di Plezzo

Primi cancellieri . . . n. 1

CORTE DI APPELLO DI AQUILA

TRIBUNALE DI AVEZZANO

Pretura di Avezzano

Ufficiali giudiziari . . . n. 1

CORTE DI APPELLO DI BARI

TRIBUNALE DI TRANI

Pretura di Andria

Ufficiali giudiziari . . n. 1

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 25 gennaio 1947, n. 323.

Istituzione del Tribunale di Crotone ed assegnazione alla Corte di appello di Catanzaro della Sezione di Reggio Calabria.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'Ordinamento giudiziario;
Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1947 la Sezione distaccata di Corte di appello di Reggio Calabria — temporaneamente istituita con decreto legislativo luogotenenziale

28 settembre 1944, n. 297, alle dipendenze della Corte di appello di Messina e con giurisdizione sul Tribunale di Reggio Calabria — passa alle dipendenze della Corte di appello di Catanzaro.

Dalla medesima data è istituita nel comune di Crotone la sede di tribunale con giurisdizione sui mandamenti di Cirò, Crotone, Petilia Policastro, Savelli, Santa Severina e Strongoli.

In conseguenza alle tabelle *A*, *B*, *C* e *D* annesse al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, con le varianti successive, sono apportate le modificazioni contenute, rispettivamente, nelle tabelle *A*, *B*, *C* e *D* allegate al presente decreto, vistate dal Ministro proponente e da quello per il tesoro.

Art. 2.

Gli affari civili e penali pendenti davanti al Tribunale di Catanzaro alla data nella quale ha inizio la attività del Tribunale di Crotone — fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento — se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione dei mandamenti di Cirò, Crotone, Petilia Policastro, Santa Severina, Savelli e Strongoli, sono, di ufficio, devoluti alla cognizione del Tribunale di Crotone.

Art. 3.

Dal 1° luglio 1947 le piante organiche del personale della magistratura, dei funzionari di cancelleria e di segreteria, degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari risultanti dalle tabelle *H* ed *I*, allegate al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12; *B* e *C* annesse al regio decreto 8 agosto 1942, n. 1881 e *G*, annessa al regio decreto-legge 29 settembre 1933, n. 1282, con le rispettive successive variazioni — per la parte relativa agli uffici cui si riferiscono — sono modificate come dalle unite tabelle *E*, *F*, *G*, *H* ed *I*, vistate dal Ministro per la grazia e giustizia e dal Ministro per il tesoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GULLO — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *maggio* 1947
Atti del Governo, registro n. 8, *foglio n.* 42. — FRASCA

TABELLA *A*

Numero delle sedi delle Corti di appello dei Tribunali e delle Preture

CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI

Cassano al Jonio, Castrovillari, Lungro, Mormanno, Oriolo, San Sosti, Spezzano Albanese, Trebisacce.

TRIBUNALE DI CATANZARO

Badolato, Borgia, Catanzaro, Chiaravalle Centrale, Cropani, Davoli, Gasperina, Squillace, Taverna, Tiriolo.

TRIBUNALE DI COSENZA

Acri, Amantea, Belvedere Marittimo, Cetraro, Cosenza, Grimaldi, Montalto Uffugo, Paola, Rogliano, San Giovanni in Fiore, San Marco Argentano, Scalea, Scigliano, Spezzano della Sila, Verbicaro.

TRIBUNALE DI CROTONE

Cirò, Crotone, Petilia Policastro, Santa Severina, Savelli, Strongoli.

TRIBUNALE DI LOCRI

Ardore, Bianco, Caulonia, Gioiosa Jonica, Locri, Siderno, Staiti (con sede in Brancaleone), Stilo.

TRIBUNALE DI NICASTRO

Filadelfia, Maida, Nicastro, Nocera Tirinese, Soveria Mannelli.

TRIBUNALE DI PALMI

Cinquefrondi, Cittanova, Laureana di Borrello, Oppido Mamertina, Palmi, Sinopoli, Taurianova.

TRIBUNALE DI ROSSANO

Campana, Cariati, Corigliano Calabro, Cropalati, Rossano, San Demetrio Corone.

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

Arena, Mileto, Nicotera, Pizzo, Serra San Bruno, Soriano Calabro, Tropea, Vibo Valentia.

SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA
(*temporaneamente istituita con decreto legislativo luogotenenziale* 28 *settembre* 1944, *n.* 297)

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

Bagnara Calabra, Bova, Gallina, Melito di Porto Salvo, Reggio Calabria, Villa San Giovanni.

CORTE DI APPELLO DI MESSINA

TRIBUNALE DI MESSINA

Alì, Barcellona Pozzo di Gotto, Francavilla di Sicilia, Lipari, Messina, Milazzo, Novara di Sicilia, Rometta, Santa Teresa di Riva, Taormina.

TRIBUNALE DI MISTRETTA

Mistretta, Santo Stefano di Camastra.

TRIBUNALE DI PATTI

Naso, Patti, Raccuia, Sant'Angelo di Brolo, Sant'Agata di Militello, Tortorici.

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *B*

Circoscrizione territoriale delle Preture distinta per Corti di appello e per Tribunali

CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI

Pretura di:

Cassano al Jonio: Cassano al Jonio, Civita, Francavilla Marittima.
Castrovillari: Castrovillari, Frascineto, Morano Calabro, San Basile, Saracena.
Lungro: Acquaformosa, Altomonte, Firmo, Lungro.
Mormanno: Laino Bruzio, Mormanno, Papasidero.
Oriolo: Alessandria del Carretto, Canna, Castroregio, Montegiordano, Nocara, Oriolo.
San Sosti: Mottafollone, San Donato di Ninea, San Sosti, S. Agata di Esaro.
Spezzano Albanese: San Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova di Sibari.
Trebisacce: Albidona, Amendolara, Cerchiara di Calabria, Plataci, Rocca Imperiale, Roseto Capo Spulico, San Lorenzo Bellizzi, Trebisacce, Villapiana.

TRIBUNALE DI CATANZARO

Pretura di:

Badolato: Badolato, Guardavalle, Isca sul Jonio, Santa Caterina dell'Jonio.
Borgia: Borgia, Caraffa di Catanzaro, Girifalco, San Floro.
Catanzaro: Catanzaro, Gimigliano, Simeri e Crichi, Soveria Simeri.
Chiaravalle Centrale: Argusto, Cardinale, Cenadi, Chiaravalle Centrale, Gagliato, Petrizzi, San Vito sull'Jonio, Soverato, Torre di Ruggiero.
Cropani: Andali, Belcastro, Cerva, Cropani, Marcedusa, Sersale.
Davoli: Davoli, San Sostene, Sant'Andrea Apostolo dell'Jonio, Satriano.
Gasperina: Centrache, Gasperina, Montauro, Montepaone, Olivadi.
Squillace: Amaroni, Palermiti, Squillace, Staletti, Vallefiorita.
Taverna: Albi, Fossato Serralta, Magisano, Pentone, Sellia, Sorbo S. Basile, Taverna, Zagarise.
Tiriolo: Amato, Marcellinara, Miglierina, San Pietro Apostolo, Settingiano, Tiriolo.

TRIBUNALE DI COSENZA

Pretura di:

Acri: Acri, Bisignano.
Amantea: Ajello Calabro, Amantea, Belmonte Calabro, Cleto, Lago, San Pietro in Amantea, Serra d'Ajello.
Belvedere Marittimo: Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Maierà, Sangineto.
Cetraro: Acquappesa, Cetraro, Guardia Piemontese Terme.
Cosenza: Aprigliano, Carolei, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Cerisano, Cosenza, Dipignano, Domanico, Luzzi, Marano Marchesato, Marano Principato, Mendicino, Paterno Calabro, Pietrafitta, Rende, Rose, San Fili, San Pietro in Guarano.
Grimaldi: Altilia, Grimaldi, Malito.
Montalto Uffugo: Lattarico, Moltalto Uffugo, Rota Greca, San Benedetto Ullano, San Martino di Finita, San Vincenzo la Costa.
Paola: Falconara Albanese, Fiumefreddo Bruzio, Fuscaldo, Longobardi, Paola, S. Lucido.
Rogliano: Belsito, Cellara, Figline Vegliaturo, Mangone, Marzi, Parenti, Piane Crati, Rogliano, Santo Stefano di Rogliano.
San Giovanni in Fiore: San Giovanni in Fiore.
San Marco Argentano: Cervicati, Cerzeto, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Rogiano Gravina, San Marco Argentano, S. Caterina Albanese, Torano Castello.
Scalea: Aieta, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Scalea, Tortora.
Scigliano: Bianchi, Carpansano, Colosimi, Panettieri, Pedivigliano, Scigliano.
Spezzano della Sila: Casole Bruzio, Celico, Lappano, Pedace, Rovito, Serra Pedace, Spezzano della Sila, Spezzano Piccolo, Trenta, Zumpano.
Verbicaro: Grisolia Cipollina, Orsomarso, Verbicaro.

TRIBUNALE DI CROTONE

Pretura di:

Cirò: Cirò, Crucoli, Melissa.
Crotone: Crotone, Cutro, Isola Capo Rizzuto.
Petilia Policastro: Cotronei, Mesoraca, Petilia Policastro, Petronà.
Santa Severina: Belvedere di Spinello, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, Santa Severina, Scandale.
Savelli: Caccuri, Casino, Cerenzia, Pallagorio, Savelli, Umbriatico, Verzino.
Strongoli: Carfizzi, Casabona, Rocca di Neto, San Nicola dell'Alto, Strongoli.

TRIBUNALE DI LOCRI

Pretura di:

Ardore: Ardore, Benestare, Bovalino, Careri, Platì.
Bianco: Bianco, Caraffa del Bianco, Casignana, Samo, San Luca, Sant'Agata del Bianco.
Caulonia: Caulonia, Placanica, Roccella Jonica.
Gioiosa Jonica: Gioiosa Jonica, Grotteria, Mammola, Martone, S. Giovanni di Gerace.
Locri: Antonimina, Ciminà, Locri, Gerace Superiore, Portigliola, Sant Ilario dell'Jonio.
Siderno: Agnana Calabra, Canolo, Siderno.
Staiti (con sede in Brancaleone): Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Ferruzzano, Palizzi, Staiti.
Stilo: Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Riace, Stignano, Stilo.

TRIBUNALE DI NICASTRO

Pretura di:

Filadelfia: Filadelfia, Francavilla Angitola, Polia.
Maida: Cortale, Curinga, Iacurso, Maida, San Pietro a Madia.
Nicastro: Feroleto Antico, Gizzeria, Nicastro, Pianopoli, Platania, Sambiase, Sant'Eufemia Lamezia.
Nocera Tirinese: Conflenti, Falerna, Martirano Lombardo, Nocera Tirinese, San Mango d'Aquino.
Soveria Mannelli: Carlopoli, Cicala, Decollatura, Motta S. Lucia, Serrastretta, Soveria Mannelli.

TRIBUNALE DI PALMI

Pretura di:

Cinquefrondi: Anoia, Cinquefrondi, Galatro, Giffone, Maropati, Melicucco, Polistena, San Giorgio Morgeto.
Cittanova: Cittanova.
Laureana di Borrello: Candidoni, Feroleto della Chiesa, Laureana di Borrello, San Pietro di Caridà, Serrata.
Oppido Mamertina: Oppido Mamertina, Santa Cristina di Aspromonte, Scido, Varapodio.
Palmi: Gioia Tauro, Melicuccà, Palmi, Rosarno, Seminara.
Sinopoli: Cosoleto, Delianova, S. Procopio, S. Eufemia, d'Aspromonte, Sinopoli.
Taurianova. Molochio, Rizziconi, Taurianova, Terranova Sappo Minulio.

TRIBUNALE DI ROSSANO

Pretura di:

Campana: Bocchigliero, Campana.
Cariati: Cariati, Mondatoriccio, Pietrapaola, Scala Celi, Terravecchia.
Corigliano Calabro: Corigliano Calabro, S. Giorgio Albanese.
Cropalati: Caloveto, Cropalati, Longobucco.
Rossano: Calopezzati, Crosia, Paludi, Rossano.
San Demetrio Corone: S. Cosmo Albanese, S. Demetrio Corone, S. Sofia d'Epiro, Vaccarizzo Albanese.

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

Pretura di:

Arena: Acquaro, Arena, Dasà, Dinami.
Mileto: Filandari, Francica, Jonadi, Mileto, Rombiolo, S. Calogero, S. Costantino Calabro.
Nicotera: Joppolo, Limbadi, Nicotera.
Pizzo: Capistrano, Filogaso, Maierato, Monterosso Calabro, Pizzo, Sant'Onofrio.
Serra San Bruno: Brognaturo, Fabrizia, Mongiana, Nardodipace, S. Nicola da Crissa, Serra San Bruno, Simbario, Spadola, Vallelonga.
Soriano Calabro: Gerocarne, Pizzoni, Sorianello, Soriano Calabro, Vazzano.
Tropea: Briatico, Drapia, Parghelia, Ricadi, Spilinga, Tropea, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri.
Vibo Valentia: Cessaniti, San Gregorio d'Ippona, Stefanaconi, Vibo Valentia.

SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA

(temporaneamente istituita con decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1944, n. 297)

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

Pretura di:

Bagnara Calabra Bagnara Calabra, Scilla.
Bova Africo, Bova, Bova Marina, Roccaforte del Greco, Roghudi.
Gallina Cardeto, Motta San Giovanni (ed il territorio dei soppressi Comuni di Cataforio, Gallina e Pellaro).
Melito di Porto Salvo: Bagaladi, Condofuri, Melito di Porto Salvo, Montebello Jonico, San Lorenzo.
Reggio di Calabria: Reggio di Calabria (escluso il territorio dei soppressi Comuni di Cataforio, Gallina e Pellaro).
Villa San Giovanni: Calanna, Laganadi, San Roberto, Sant'Alessio d'Aspromonte, Santo Stefano in Aspromonte, Villa San Giovanni.

CORTE DI APPELLO DI MESSINA

TRIBUNALE DI MESSINA

Pretura di:

Alì: Alì, Fiumedinisi, Mandanici Pagliara, Roccalumera, Scaletta Zanglea.
Barcellona Pozzo di Gotto: Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Castroreale, Meri, Montalbano di Elicona.
Francavilla di Sicilia: Francavilla di Sicilia, Gaggi, Lanza, Motta Camastra, Roccella Valdemone, Santa Domenica Vittoria.
Lipari: Leni, Lipari, Malfa, Santa Marina Salina.
Messina: Messina, Villafranca Tirrena.
Milazzo: Condrò, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Monforte San Giorgio, Pace del Mela, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Santa Lucia del Mela.
Novara di Sicilia: Falcone, Furnari, Mazzarà Sant'Andrea, Novara di Sicilia, Tripi.
Rometta: Rocca Valdina, Rometta, Spadafora, Torregrotta, Venetico.
Santa Teresa di Riva: Antillo, Casalvecchio Siculo, Forza d'Agrò, Furci Siculo, Limina, S. Teresa di Riva.
Taormina: Giardini, Graniti, Letojanni Gallodoro, Mongiuffi Melia, Taormina.

TRIBUNALE DI MISTRETTA

Pretura di:

Mistretta: Capizzi, Castel di Lucio, Mistretta, Reitano.
Santo Stefano di Camastra: Caronia, Motta d'Affermo, Pettineo, Santo Stefano di Camastra, Tusa.

TRIBUNALE DI PATTI

Pretura di:

Naso: Capo d'Orlando, Capri Leone, Frazzanò, Mirto, Naso, San Salvatore di Fitalia.
Patti: Gioiosa Marea, Librizzi, Montagnareale, Oliveri, Patti.
Raccuia: Raccuia, San Piero Patti, Ucria.
Sant'Agata di Militello: Alcara di Fusi, Militello Rosmarino, San Fratello, San Marco d'Alunzio, Sant'Agata di Militello.
Sant'Angelo di Brolo: Brolo, Ficarra, Piraino, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra.
Tortorici: Castell'Umberto, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Tortorici.

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *Q*

Circoscrizione territoriale delle sedi distaccate di Pretura distinta per Corti di appello, Tribunali e Preture

CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

TRIBUNALE DI CASTROVILLARI

Pretura di Castrovillari

Morano Calabro: Morano Calabro.

Pretura di Trebisacce

Amendolara: Amendolara, Rosito Capo Spulico.
Cerchiara di Calabria: Cerchiara di Calabria, Plataci, San Lorenzo Bellizzi.

TRIBUNALE DI CATANZARO

Pretura di Borgia

Girifalco: Girifalco.

TRIBUNALE DI COSENZA

Pretura di Acri

Bisignano: Bisignano.

Pretura di Amantea

Aiello Calabro: Aiello Calabro, Cleto, Serra Aiello.

Pretura di Cosenza

Rose: Castiglione Cosentino, Luzzi, Rose.

Pretura di Paola

Fiumefreddo Bruzio: Fiumefreddo Bruzio Longobardi.

TRIBUNALE DI LOCRI

Pretura di Caulonia

Roccella Jonica: Roccella Jonica.

Pretura di Gioiosa Jonica

Grotteria: Grotteria.
Mammola: Mammola.

TRIBUNALE DI NICASTRO

Pretura di Maida

Cortale: Cortale.

Pretura di Nicastro

Sambiase: Gizzeria, Sambiase, Santa Eufemia Lamezia.

Pretura di Nocera Tirinese

Martirano: Conflenti, Martirano.

Pretura di Soveria Mannelli

Serrastretta: Serrastretta.

TRIBUNALE DI PALMI

Pretura di Cinquefrondi

Polistena: Melicucco, Polistena, S. Giorgio Morgeto.

Pretura di Palmi

Gioia Tauro: Gioia Tauro, Rosarno.
Seminara: Melicuccà, Seminara.

Pretura di Sinopoli

Delianova: Cosoleto-Delianova.

TRIBUNALE DI ROSSANO

Pretura di Cropalati

Longobucco: Longobucco.

SEZIONE DI CORTE DI APPELLO DI REGGIO CALABRIA
(temporaneamente istituita con decreto legislativo luogotenenziale 28 settembre 1944, n. 297)

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

Pretura di Melito Porto Salvo

San Lorenzo: Bagaladi, San Lorenzo.

CORTE DI APPELLO DI MESSINA

TRIBUNALE DI MESSINA

Pretura di Barcellona Pozzo di Gotto

Castroreale: Castroreale.
Montalbano di Elicona: Montalbano di Elicona.

TRIBUNALE DI MISTRETTA

Pretura di Mistretta

Capizzi: Capizzi.

TRIBUNALE DI PATTI

Pretura di Sant'Agata di Militello

San Fratello: San Fratello.

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *D*

Circoli di Corte di assise

Sezione in funzione di Corte di assise	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise
Corte di appello di Catanzaro.		
Sezione 1ª	Catanzaro	Catanzaro, Crotone, Nicastro, Vibo Valentia
» 2ª	Cosenza	Castrovillari, Cosenza, Rossano
» 3ª	Reggio Calabria	Reggio Calabria
» 4ª	Palmi	Palmi, Locri
Corte di appello di Messina		
Sezione unica	Messina	Messina, Mistretta, Patti

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *E*

Personale giudicante e del Pubblico Ministero addetto alle Corti di appello

SEDI	Magistrati giudicanti			Pubblico Ministero		
	Primo Presidente	Presidente di Sezione	Consiglieri	Procuratore generale	Avvocato generale	Sostituti Procuratori generali
Catanzaro	1	6	23	1	1	5
Trieste	1	2	9	1	—	1

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *F*

Personale giudicante e del Pubblico Ministero addetto ai Tribunali

SEDI	Magistrati giudicanti				Pubblico Ministero		
	Presidente	Presidente di Sezione	Consigliere istruttore	Giudici	Procuratore della Repubblica	Procuratore della Repubblica agg.	Sost. Procur. della Repubblica
Crotone	1	—	—	6	1	—	1
Pola	1	—	—	3	1	—	—
Trieste	1	1	1	15	1	—	3

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *G*

Personale di cancelleria e segreteria addetto alla Corte Suprema di cassazione ed alle Corti di appello

UFFICI GIUDIZIARI	CANCELLERIE						SEGRETERIE					
	dirigenti		in sott'ordine			Totale	dirigenti		in sott'ordine			Totale
	grado 6°	grado 7°	grado 7°	grado 8°	grado inferiore ed aiutanti		grado 6°	grado 7°	grado 7°	grado 8°	grado inferiore ed aiutanti	
Corte di appello di Catanzaro.	1	—	7	5	8	21	1	—	2	1	3	7
Trieste . . .	—	1	1	2	6	10	—	1	—	1	1	3

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *H*

Personale di cancelleria e segreteria addetto ai Tribunali

TRIBUNALE	CANCELLERIE						SEGRETERIE					
	dirigenti		in sott'ordine			Totale	dirigenti		in sott'ordine			Totale
	grado 7°	grado 8°	grado 7°	grado 8°	grado inferiore ed aiutanti		grado 7°	grado 8°	grado 7°	grado 8°	grado inferiore ed aiutanti	
Catanzaro . . .	1	—	2	5	8	16	1	—	1	1	5	8
Crotone	1	—	—	1	7	9	1	—	—	1	2	4
Trieste	—	1	—	—	6	7	—	1	—	—	2	3

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

TABELLA *I*

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari

UFFICI GIUDIZIARI	Ufficiali giudiziari	CANCELLERIE		SEGRETERIE	
		Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri
Tribunale di:					
Catanzaro.	1	—	4	—	2
Crotone	1	—	1	—	1
Trieste	1	1	4	—	2

Il Ministro per la grazia e giustizia
GULLO

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1947.

Nomina e conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Cassano Murge (Bari), Busso (Campobasso), Pomarico (Matera) e Cepagatti (Pescara).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il rag. Vincenzo Lascaro fu Pietro Angelo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cassano Murge (Bari).

Il sig. Vincenzo Sepede fu Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Busso (Campobasso).

Il sig. Giovanni Agneta fu Michele è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pomarico (Matera).

Il sig. Amedeo Antrodicchia fu Rocco è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cepagàtti (Pescara).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1947

p. *Il Ministro per le finanze e il tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2140)

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1947.

Revoca del decreto Ministeriale 2 novembre 1946 che vieta alla ditta « Tungsram elettrica italiana », con sede in Milano, di allestire nel proprio stabilimento, sito in Milano, un impianto per la fabbricazione di valvole termoioniche.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 marzo 1946, n. 211, sulla disciplina delle nuove iniziative industriali;

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1946, con il quale alla ditta « Tungsram elettrica italiana », con sede in Milano, è stato vietato allestire nel proprio stabilimento, sito in Milano, un impianto per la fabbricazione di valvole termoioniche;

Vista l'istanza della ditta, intesa ad ottenere un riesame della propria iniziativa industriale;

Considerate le nuove circostanze emerse;

Su conforme parere della Commissione centrale dell'industria;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 2 novembre 1946, che vieta alla ditta « Tungsram elettrica italiana » di allestire nel proprio stabilimento, sito in Milano, un impianto per la fabbricazione di valvole termoioniche.

Roma, addì 25 aprile 1947

Il Ministro: MORANDI

(2063)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Riassunto delle disposizioni contenute nella circolare n. 14 del 6 maggio 1947 del Comitato interministeriale dei prezzi, riguardante i prezzi delle merci U.N.R.R.A.

In relazione agli accordi intervenuti con le Amministrazioni interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi con circolare n. 14 del 6 maggio c. a. ha stabilito come appresso i prezzi di cessione per le merci U.N.R.R.A. sotto elencate:

11. — *Alcole etilico denaturato*, franco magazzino consegnatario, per merce nuda: L. 195 al litro anidro;
delle quali L. 30 preventivate come spese di gestione soggette a rendiconto e L. 165 da versare al Fondo lire.

12. — *Alcole puro*, imballaggio originario gratuito, franco magazzino del consegnatario, comprese tasse e diritti fiscali: L. 760 al litro anidro;
delle quali L. 20 preventivate come spese di gestione soggette a rendiconto e L. 740 da versare al Fondo lire.

13. — *Cloruro di potassio*, su mezzo di trasporto dell'agricoltore, franco magazzini provinciali Consorzi agrari o dei loro agenti in provincia, peso netto di merce, per qualsiasi quantitativo venduto, imballaggio gratuito: L. 2000 al quintale;
delle quali L. 1180 preventivate come spese di gestione soggette a rendiconto, se trattasi di merce arrivata alla rinfusa o L. 780 preventivate come spese di gestione soggette a rendiconto, se trattasi di merce arrivata già in sacchi e L. 820 da versare al Fondo lire, se trattasi di merce arrivata alla rinfusa o L. 1220 da versare al Fondo lire, se trattasi di merce arrivata già in sacchi.

14. — *Nitrato di soda* (14-16 %), su mezzo di trasporto dell'agricoltore, franco magazzini provinciali Consorzi agrari o dei loro agenti in provincia, peso netto di merce, per qualsiasi quantitativo venduto, imballaggio gratuito: L. 3200 al q.le;
delle quali L. 1000 preventivate come spese di gestione soggette a rendiconto e L. 2200 da versare al Fondo lire.

15. — *Kamala*: L. 43,60 al kg. L'importo complessivo sarà versato al Fondo lire.

16. — *Sacchi vuoti* (in numero di 132591, venduti dalla Federconsorzi nell'ottobre 1946): L. 48,08 ciascuno. L'importo complessivo sarà versato al Fondo lire.

17. — *Pasta deossidante per saldature*, franco magazzino consegnatario: L. 450 al kg.;
delle quali L. 50 preventivate come spese di gestione soggette a rendiconto e L. 400 da versare al Fondo lire.

La cifra del compenso per la distribuzione, compresa nelle spese di gestione preventivate come sopra, non va interpretata come definitiva approvazione, essendo essa soggetta allo stesso controllo e alle stesse possibilità di revisione di ogni altra voce inclusa nel costo di distribuzione.

(2253)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 7 maggio 1947:

Leidi Mario, notaio residente nel comune di Martinengo, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Alzano Lombardo, stesso distretto;

Zanconti Augusto, notaio residente nel comune di Endine Gaiano, distretto notarile di Bergamo, è traslocato nel comune di Osio Sotto, stesso distretto;

Cinnirella Francesco, notaio residente nel comune di Pontassieve, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Caltagirone;

Lombardi Vincenzo, notaio residente nel comune di Casacalenda, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Ripabottoni, stesso distretto;

Parola Ettore, notaio residente nel comune di Busca, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Cuneo;

Nigro Francesco Paolo, notaio residente nel comune di Foggia, è traslocato nel comune di Deliceto, distretto notarile di Foggia;

Cimino Luigi, notaio residente nel comune di Catanzaro, è traslocato nel comune di Maida, distretto notarile di Nicastro;

Madeo Paolo, notaio residente nel comune di Tito, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Tolve, stesso distretto;

Cioffi Giovanni, notaio residente nel comune di Giffoni Valle Piana, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Cava dei Tirreni, stesso distretto.

(2254)

MINISTERO DELL'INTERNO

Assegnazione a Comuni e Provincie di segretari di grado superiore

I. — Assegnazione di un segretario generale di 2ª classe (grado 2°) ai seguenti Comuni e Provincie con i decreti a fianco di ciascun ente indicati:

1) provincia di Benevento: decreto del Capo provvisorio dello Stato 11 novembre 1946;

2) comune di Carrara: decreto Ministeriale 13 novembre 1946;

3) comune di Mantova: decreto del Capo provvisorio dello Stato 29 novembre 1946;

4) provincia di Massa Carrara decreto Ministeriale 28 novembre 1946;

5) comune di Torre del Greco (Napoli): decreto del Capo provvisorio dello Stato 11 settembre 1946;

6) provincia di Vercelli: decreto del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1946.

II. — Assegnazione di un segretario capo di 1ª classe (grado 3°) ai seguenti Comuni:

1) comune di Aosta: decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 ottobre 1946;

2) comune di Bitonto (Bari): decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 dicembre 1946

III. — Assegnazione di un segretario capo di 2ª classe (grado 4°) ai seguenti Comuni:

1) comune di Guastalla (Reggio Emilia): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 febbraio 1947;

2) comune di Ischia (Napoli): decreto del Capo provvisorio dello Stato 29 novembre 1946;

3) comune di Riposto (Catania): decreto Ministeriale 13 settembre 1946.

IV. — Assegnazione di un segretario capo di 3ª classe (grado 5°) ai seguenti Comuni:

1) comune di Capri (Napoli): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 febbraio 1947;

2) comune di Lacedonia (Avellino): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1946;

3) comune di Montoro Inferiore (Avellino): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1946;

4) comune di Parabita (Lecce): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1946.

V. — Assegnazione di un segretario di 1ª classe (grado 6°) ai seguenti Comuni:

1) comune di Baiano (Avellino): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1946;

2) comune di Calcio (Bergamo): decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 febbraio 1947;

3) comune di Santa Maria della Versa (Pavia): decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1946.

(2120)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 77.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5 % (1949), serie 1ª, n. 28 di L. 38.500 capitale nominale e n. 86 di L. 38.500, intestati rispettivamente a Merli Gelmina e Merli Gino di Amilcare, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Fiorenzuola d'Arda (Pavia), col pagamento degli interessi in Piacenza.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome dei suddetti titolari.

Roma, addì 8 marzo 1947

(1344) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 13 maggio 1947 - N. 99

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8393	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	77,40
Id. 3,50 % 1902	76,30
Id. 3 % lordo	65,50
Id. 5 % 1935	85,925
Redimibile 3,50 % 1934	71,70
Id 3,50 % (Ricostruzione)	81 —
Id. 5 % 1936	87,30
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,575
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	95,50
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	93,475
Id. 5 % (15 settembre 1950)	93,30
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	92,35
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	92,30
Id. 5 % (15 aprile 1951)	93,175
Id. 4 % (15 settembre 1951)	89,10
Id. 5 % convertiti 1951	92,80

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	814352	175 —	Pio *Maddalena* fu Eugenio, minore sotto la patria potestà della madre Buscatti Caterina di Francesco Filippo, dom. in Savigliano (Cuneo).	Pio *Maria Maddalena*, ecc., come contro.
Id.	364631	133 —	Balbi *di Piovera Guido* fu *Francesco Maria*, dom. a Piovera (Alessandria), ipotecata	Balbi *Senarega Domenico Guido* fu *Francesco*, ecc., come contro.
Id.	588458	87,50	Balbi *di Piovera Marchese Guido* fu *Francesco Maria*, dom. a Genova.	Balbi *Senarega Domenico Guido* fu *Francesco*, dom. a Genova.
Id.	807288	595 —	Mosconi *dè Fugaroli* Evelina fu *Giacomo*, moglie di Rauiph Pietro, dom. a Chiavari.	Mosconi *Fogaroli* Evelina fu *Guglielmo*, ecc., come contro.
Id.	817259	220,50	Lettieri Luigi fu Giuseppe, dom. a Torino, con usufrutto a Regge *Delfina* fu Ernesto Gerolamo, ved. di Salussoglia Giuseppe in prime nozze e di Genta Bartolomeo in seconde nozze, dom. a Cigliano (Novara).	Come contro, con usufrutto a Regge *Rosa-Margherita-Delfina*, ecc., come contro.
Id.	753160	350 —	Ambrois *Francesca* fu Giuseppe, moglie di Pellerin Camillo, dom. a Bardonecchia (Torino).	Ambrois *Maria Francesca*, ecc., come contro.
Id.	436396	490 —	Treves *Giacomo o Bonajut Giacomo* fu Salvador, dom. a Vercelli, ipotecata.	Treves *Bonajut Giacob* fu Salvador, dom. a Vercelli, ipotecata.
Id.	232820	35 —	*Siccardo Caterina* fu Angelo, moglie di Vincenzo Buschiazzo, dom. in Albissola Marina (Genova), vincolata.	*Siccardi Maria Teresa Cattarina*, ecc., come contro.
Id.	147880	539 —	Gallizia *Maria Sofia* di Francesco, moglie di Tamiotti *Giovanni Annibale*, dom. in Rossa (Novara), vincolata.	Gallizia *Sofia Anna Maria* di Francesco, moglie di Tamiotti *Giovanni Annibale Alessandro*, ecc., come contro.
Id.	817716	350 —	*Guiola* Maria Grazia di Pietro, moglie di Liguori Vincenzo, dom. a Lagonegro (Potenza).	*Guida* Maria Grazia, ecc., come contro.
Id.	823085	297,50	Barbera *Carla*, Elena, Salvatore, Guido e Mario di *Vincenzo*, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Minervino Murge (Bari).	Barbera *Carolina*, Elena, Salvatore, Guido e Mario di *Luigi Vincenzo*, ecc., come contro.
Id.	510887	465,50	Müller Giuseppe di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Intra (Novara), con usufrutto a Besozzi *Giuseppina* di Luigi, nubile, dom. in Laveno (Como).	Come contro, con usufrutto a Besozzi *Orsola Giuseppina*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	388535	157,50	Lepore *Mirabile* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Goglia *Giuseppina* di Costantino, ved. di Lepore Giovanni, dom. a Vitulano (Benevento).	Lepore *Maria Mirabile* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Goglia *Maria Giuseppa*, ecc., come contro.
Id.	388536	52,50	Come sopra, con usufrutto a Goglia *Giuseppina* di Costantino, ved. Lepore Giovanni, dom. a Cantano (Benevento).	Come sopra, con usufrutto a Goglia *Maria Giuseppa*, ecc., come contro.
Id.	342496	49 —	Peri Antonio e Nicola Mario fu Paolo, eredi indivisi del padre Peri Paolo di Nicola, dom. a San Remo (Imperia), con usufrutto a Grossi Bianchi *Bianca* fu Francesco, ved. di Peri Paolo, dom. a San Remo.	Come contro, con usufrutto a Grossi Bianchi *Anna-Maria-Caterina* fu Francesco, ecc., come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 % (1934)	185028	[illegible].200 —	*Bordini* Beno fu Mario, dom. a Roma, con usufrutto a favore di Sironi Amalia fu Lodovico	*Soresi Bordini* Beno, ecc., come contro.
Id.	322449	1.200 —	Accornero Luigia fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Gianuzzi Maria di *Battista* ved. di Accornero Enrico fu Lorenzo Domenico, dom. ad Asti, con usufrutto a Gianuzzi Maria, ecc., come sopra.	Accornero Luigia fu Enrico, minore sotto la patria potestà della madre Gianuzzi Maria di *Eugenio*, ecc., come contro.
Id.	338458	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	304775	805 —	Licastri Patti Bice di Luigi, moglie di Crocco Gaetano Arturo, con usufrutto a Licastri Patti Luigi fu *Liborio*.	Come contro, con usufrutto a Licastri Patti Luigi fu *Carlo*.
Id.	304774	805 —	Licastri Patti Attilio di Luigi, dom. a Palermo, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	248946	4.280,50	Cattari Isabella fu *Raffaele*, moglie di Martino Mario di Luigi, dom. a Napoli.	Cattari Isabella fu *Raffaello*, ecc. come contro.
Id.	393468	1.022 —	Cellerino Renzo fu Oreste, dom. a Cascinagrossa di Alessandria, minore sotto la patria potestà della madre Bianchi Giuseppina di Giuseppe, con usufrutto a Fracchia *Clotilde* fu Luigi, ved. Cellerino Giovanni, dom. a Valle San Bartolomeo (Alessandria).	Come contro, con usufrutto a Fracchia *Caterina Luigia Clotilde*, ecc., come contro.
Id.	315675	350 —	Ferrante *Francesco*, dom. a Colle S. Magno (Caserta).	Ferrante *Francescantonio fu Dorotea*, ecc., come contro.
Id.	315676	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	26024	574 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	9571	6.000 —	Morachioli Margherita fu Cesare, con usufrutto a Morachioli Iole e *Attilio* fu Francesco.	Come contro, con usufrutto a Morachioli Iole e *Stefano Cristoforo Attilio* fu Francesco.
Id.	57690	500 —	Crosio *Letizia* fu Tullio, dom. in Milano.	Crosio *Letizia Carla* fu Tullio, *minore sotto la patria potestà della madre Grechi Enrica*, dom. in Milano.
Id.	57691	1.250 —	Crosio *Letizia* fu Tullio, minore la tutela dell'avo paterno Crosio Carlo, dom. in Bergamo.	Come sopra.
Id.	57692	1.250 —	Come sopra, sotto la tutela di Crosio Carlo, dom. in Bergamo.	Come sopra.
Id.	57693	1.000 —	Come sopra, sotto la tutela del nonno Crosio Carlo, dom. in Bergamo.	Come sopra.
Id.	62126	2.075 —	Opera Pia Albergo dei poveri in Genova, amministrata dalla locale Congregazione di carità, con usufrutto a favore di Ambrosioni *Maria* fu Fortunato, nubile, dom. a Genova.	Come contro, con usufrutto a favore di Ambrosioni *Anna Maria*, ecc., come contro.
Id.	139992	425 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 5 % (1861)	859252	250 —	Perella Nicola fu Antonio, dom. in Napoli, con usufrutto a Cannavale *Francesco Paolo* di Pasquale.	Perella Nicola fu Antonio, dom. in Napoli, con usufrutto a Cannavale *Francesco* di Pasquale.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale del 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 25 marzo 1947

Il direttore generale: CONTI

(1618)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario delle prove scritte del concorso a ventisei posti di sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 2 gennaio 1947, con il quale è stato bandito un concorso a ventisei posti di sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe riservato ai reduci;

Determina:

Le prove scritte dell'esame di concorso a ventisei posti di sostituto avvocato dello Stato di 2ª classe, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 22, 23 e 24 maggio 1947 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli Esami in Roma, alla via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 10 maggio 1947

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
CAPPA

(2240)

Diario delle prove scritte del concorso a quattordici posti di aggiunto di procura di 2ª classe presso l'Avvocatura dello Stato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 2 gennaio 1947, con il quale è stato bandito un concorso a quattordici posti di aggiunto di procura di 2ª classe riservato ai reduci;

Determina:

Le prove scritte dell'esame di concorso a quattordici posti di aggiunto di procura di 2ª classe, indetto con il decreto summenzionato, avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 giugno 1947 ed inizio alle ore 9 nel Palazzo degli Esami in Roma, alla via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale del personale degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Roma, addì 10 maggio 1947

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
CAPPA

(2241)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Concorso per esami a tredici posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nell'Amministrazione metrica, riservato ai reduci.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visti il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visti il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il regolamento per il servizio metrico, approvato con regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive aggiunte riguardanti i provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visti i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e 8 luglio 1941, n. 868, riguardanti i provvedimenti a favore degli ex combattenti;

Visto l'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227, col quale, per l'ammissione ai pubblici concorsi si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che alla data del bando di concorso già rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo;

Visto il regio decreto 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa Orientale le provvidenze a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1514, e il regio decreto 29 giugno 1939, n. 898, relativi all'assunzione di personale femminile nei pubblici impieghi;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, concernente la estensione agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, delle disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti in guerra;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, concernente provvidenze a favore dei chiamati alle armi nelle assunzioni da parte delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, col quale è elevato il limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi ad impieghi;

Visto l'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25, relativo ai limiti di età per i concorrenti ai pubblici concorsi già colpiti da leggi razziali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, concernente l'estensione delle vigenti disposizioni riguardanti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci ed ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il regio decreto 9 gennaio 1939, n. 206, che reca modificazioni al ruolo organico del personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Ritenuto che nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, alla fine dello stato di guerra, erano disponibili trentacinque posti, dei quali la metà, ossia diciotto, erano da accantonare a favore di coloro che si trovavano nelle condizioni di cui all'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, e del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Ritenuto, altresì, che dei diciotto posti disponibili summenzionati, cinque sono stati messi a concorso col decreto Ministeriale 14 aprile 1946, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio successivo, e altri cinque sono stati accantonati, ai sensi del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, e del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141;

Ritenuta la necessità di conferire anche i rimanenti tredici posti accantonati di cui sopra;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 25 marzo 1946, n. 141, recante norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 354, col quale fu prorogata l'applicazione delle norme stabilite con il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 435, con il quale si prescinde dal limite di età per l'ammissione ai pubblici concorsi del personale statale non di ruolo che abbia cinque anni di lodevole servizio;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263, concernente provvedimenti economici a favore dei dipendenti statali;

Viste le autorizzazioni date dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con note 4 ottobre 1945, n. 45642/12061/1.3.1 e 16 luglio 1946, n. 74752/12016/16.1/1.3.1;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a tredici posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Al concorso non possono partecipare le donne.

Il concorso suddetto è riservato, oltre che alle persone indicate dall'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, ai combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, ai mutilati ed agli invalidi per la lotta di liberazione, ai partigiani combattenti ed ai reduci dalla prigionia o dalla deportazione.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che il candidato:

a) abbia, alla data del presente bando, compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni 35. Tale limite massimo di età è elevato:

1) di anni nove per gli invalidi di guerra e mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione e per i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare, oppure per i promossi per meriti di guerra;

2) di anni cinque per coloro che parteciparono nei reparti mobilitati delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi nell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, per i legionari fiumani e per coloro che hanno partecipato alle operazioni della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico;

3) di anni due per coloro che siano coniugati alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

4) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

La elevazione di cui al n. 3) si cumula con quella del n. 4) ed entrambe con quelle di cui ai numeri precedenti, purchè complessivamente non superino i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del limite di età il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che alla data del presente bando di concorso siano impiegati di ruolo nell'Amministrazione dello Stato, o che almeno da cinque anni prestino lodevole servizio non di ruolo nell'Amministrazione stessa.

I concorrenti che nel periodo compreso fra la pubblicazione del bando emanato con decreto Ministeriale 14 aprile 1946 e la scadenza del termine utile alla presentazione della domanda di ammissione al concorso si siano trovati sotto le armi, nonchè quelli che per ragioni dipendenti dallo stato di guerra non abbiano avuto la possibilità di produrre la domanda di partecipazione al concorso stesso, dovranno dimostrare, per quanto riguarda il requisto dell'età, di essersi trovati, alla data del 14 aprile 1946, nelle condizioni previste dall'art. 2 del bando di concorso emanato nella stessa data, producendo altresì, ove necessario, i documenti atti a comprovare l'eventuale diritto alla protrazione dei limiti di età ivi stabiliti, secondo le disposizioni allora vigenti;

b) sia cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro che sono di nazionalità italiana e che appartengono a regioni geograficamente italiane e coloro, infine, per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto del Capo dello Stato;

c) abbia l'esercizio dei diritti civili;

d) abbia sempre tenuto illibata condotta civile e morale;

e) possa dimostrare di essere reduce della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o mutilato o invalido per la lotta di liberazione o partigiano combattente o reduce dalla prigionia o deportazione ovvero che si sia trovato nelle condizioni di cui al presente art. 2, lettera *a*), capoverso 4;

f) sia provvisto di uno dei seguenti titoli di studio:

1) licenza di istituto industriale o di un ex istituto industriale di 3° grado;

2) diploma di maturità classica o scientifica;

3) diploma di geometra;

4) diploma di istituto nautico;

5) diploma di licenza di scuola mineraria.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti, salvo quelli riconosciuti corrispondenti ai suindicati, rilasciati dalle scuole del cessato regime austro-ungarico.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 12 e dirette al Ministero dell'industria e del commercio Direzione generale del personale e degli affari generali (Servizio metrico via Flavia, 6) cui dovranno pervenire entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La data di arrivo della domanda è stabilita dal bollo a data apposto dal Ministero.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande risultino pervenute al Ministero dopo il suddetto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ad altro ufficio, o non risultino regolarmente documentate.

Ai concorrenti che risiedano all'estero è consentito di presentare entro il suddetto termine la sola domanda, salvo a produrre i prescritti documenti non oltre dieci giorni prima dell'inzio delle prove scritte di esame.

Nella domanda i candidati debbono indicare il loro nome cognome, paternità ed il recapito; debbono, inoltre, elencare tutti i documenti che vengono prodotti a corredo di essa.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni, ad eccezione del titolo di studio.

Il Ministro per l'industria e commercio, con decreto non motivato ed insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita in conformità del regio decreto 25 agosto 1932, n. 1101, su carta da bollo da L. 16 e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere o dal pretore competente;

2) certificato di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, legalizzato dal prefetto competente, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e gode dei diritti politici (carta da bollo da L. 8);

3) diploma originale o copia autentica del titolo di studio di cui all'art. 2;

4) certificato medico (carta da bollo da L. 8) di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando, rilasciato esclusivamente da un ospedale militare, comprovante che il concorrente possiede le condizioni fisiche prescritte dall'allegato 2 del presente decreto.

Gli invalidi di guerra produrranno, in luogo del certificato di cui sopra, il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 28 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso.

Detto certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo al servizio metrico, giuste le norme di cui all'allegato n. 2 del presente decreto.

Al certificato medico sarà applicata, in ogni caso, la fotografia dell'aspirante, munita della sua firma per esteso, contrassegnata dalla firma del direttore dell'ospedale e dal timbro del competente ufficio, impresso parte sulla fotografia e parte sul certificato.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre i candidati alla visita medico-collegiale militare e di escludere dal concorso coloro che non risultino idonei al servizio metrico;

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 24, legalizzato dal procuratore del tribunale e di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando;

6) certificato di buona condotta morale e civile, in carta da bollo da L. 8, legalizzato dal prefetto competente, di data non anteriore a tre mesi a quella del presente bando, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha la residenza;

7) fotografia recente del candidato con la firma autenticata dal sindaco o dal notaio, quando il candidato non sia provvisto di libretto ferroviario nel quale caso dovrà dichiararlo sulla domanda;

8) stato di famiglia in carta da bollo da L. 8 da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, debitamente legalizzato dal prefetto competente. Tale documento dovrà essere prodotto solo dai candidati coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

9) documento comprovante che il candidato è reduce della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o mutilato o invalido per la lotta di liberazione o partigiano combattente o reduce dalla prigionia o deportazione, ai sensi del precedente art. 2, lettera *e*), ovvero che si sia trovato nelle condizioni di cui al precedente art. 2, lettera *a*), capoverso 4;

10) documenti atti a comprovare l'eventuale diritto alle preferenze nell'ordine di nomina e alla dispensa dal limite di età previste dalle disposizioni in vigore al momento della presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Per i certificati del sindaco di Roma e del cancelliere del tribunale o segretario della procura del tribunale di Roma non occorrono legalizzazioni.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate oltre il termine indicato nell'art. 3 ovvero sfornite di alcuni dei documenti suddetti o non in regola col bollo.

I concorrenti che già appartengono ad Amministrazioni statali, come funzionari di ruolo, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3), 4) e 8) dell'art. 4 insieme a copia autentica del loro stato di servizio civile, comprovando con apposita attestazione dell'Amministrazione da cui dipendono, di non essere sottoposti a procedimento penale o disciplinare o di epurazione e di aver riportato la qualifica almeno di buono.

Art. 6.

I candidati invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante uno dei certificati mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, a condizione che tale attestazione indichi anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini d'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e sia sottoposto alla vidimazione della sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti in guerra ed i figli degli invalidi di guerra dovranno provare tale loro qualità, i primi mediante certificato redatto in carta legale, rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, legalizzato dal prefetto, gli altri colla esibizione della dichiarazione mod. 69 rilasciata dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, oppure di un certificato redatto in carta legale del sindaco del Comune di residenza legalizzato dal prefetto.

Coloro che abbiano fatto parte di bande armate ed abbiano partecipato ad azioni di guerra contro i nazi-fascisti posteriormente all'8 settembre 1943, per usufruire dei benefici di cui all'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, dovranno esibire apposito documento rilasciato dalla competente autorità.

I candidati ex combattenti devono produrre oltre alla copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, annotati delle eventuali benemerenze di guerra, anche la dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazione.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito dell'età, per il quale requisito valgono le norme di cui all'art. 2 del presente bando di concorso.

I candidati ammessi alle prove orali possono produrre, prima di sostenere dette prove, quei documenti che attestino nei loro confronti nuovi titoli preferenziali agli effetti della nomina al posto cui essi aspirano.

Art. 8.

L'esame di concorso, secondo il programma allegato al presente decreto (allegato n. 1) consisterà:

1) nelle prove scritte delle seguenti materie:

a) lettere italiane;

b) matematica;

c) fisica;

d) chimica;

2) in una prova orale delle materie di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*).

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni da stabilirsi con successivo provvedimento, nei locali che verranno, a suo tempo, indicati agli ammessi al concorso.

La prova orale avrà luogo pure in Roma nei giorni e nel luogo che saranno all'uopo fissati.

Per i viaggi e per il soggiorno nella sede degli esami non spetta ai candidati indennità alcuna.

Ai candidati ammessi alla prova orale sarà dato tempestivo avviso del giorno in cui avrà luogo detta prova.

Art. 9.

Per lo svolgimento delle prove d'esame saranno osservate le norme degli articoli dal 35 al 38 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, per lo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato.

Gli esami scritti potranno durare sei ore al massimo; i candidati non potranno consultare che le tavole dei logaritmi, durante gli esami di matematica. L'esame orale avrà la durata massima di un'ora per ciascun candidato.

Art. 10.

Sugli esami giudicherà una Commissione che sarà nominata con apposito decreto Ministeriale.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi per ciascuna di esse.

Nella prova orale i candidati dovranno conseguire almeno la votazione di sei decimi. A parità di requisiti, la precedenza sarà data al più anziano d'età.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto nella prova orale.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto Ministeriale.

In caso di parità di punti si applicano le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi e successive modificazioni.

I concorrenti che abbiano superato gli esami e che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti vacanti oltre quelli messi a concorso.

Art. 11.

I vincitori del concorso sono nominati per decreto Ministeriale ispettori metrici aggiunti in prova e compiono, secondo i termini e l'ordine che saranno stabiliti dal Ministero, il periodo di prova, in parte col tirocinio teorico-pratico presso l'Ufficio centrale metrico e dei saggi di Roma e in parte presso gli uffici metrici provinciali, che saranno designati per ognuno di essi, insindacabilmente dal Ministero.

Ai suddetti compete il rimborso delle sole spese personali di viaggio in seconda classe per raggiungere la sede di Roma ove dovranno compiere il tirocinio teorico-pratico e per raggiungere le sedi degli uffici provinciali designati per il periodo di prova. Compete loro, inoltre, un assegno mensile pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale del grado 11° dei dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato ai sensi del decreto del Ministero del tesoro 21 novembre 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155, del 27 dicembre 1945, nonchè l'indennità di carovita prevista dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 ottobre 1946, n. 263.

Quelli provenienti da altre Amministrazioni statali, conserveranno il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'art. 1 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 46.

I candidati che per soddisfare agli obblighi militari non possono frequentare il tirocinio teorico-pratico presso l'Ufficio centrale metrico e dei saggi di Roma, potranno frequentare lo stesso tirocinio in un corso successivo.

Art. 12.

Con decreto Ministeriale sarà nominata la Commissione per gli esami di idoneità di cui agli articoli 14, 15 e 16.

Art. 13.

Gli insegnanti delle varie materie, da svolgersi durante il tirocinio teorico-pratico, terranno ciascuno un registro dal quale risultino le classificazioni riportate da ogni tirocinante nelle prove a cui dagli stessi sarà sottoposto.

Alla fine di ciascun bimestre ogni insegnante farà la media dei punti di merito assegnati ad ogni tirocinante durante il bimestre stesso e assegnerà pure un voto per la condotta.

Il direttore dell'Ufficio centrale metrico comunicherà al Ministero, entro la prima decade del bimestre successivo, mediante apposito prospetto firmato dai singoli insegnanti, i voti conseguiti.

I concorrenti che riportino in uno dei bimestri meno di nove punti nella condotta decadono dal diritto di proseguire il tirocinio.

Una Commissione composta dagli insegnanti delle materie nelle quali i tirocinanti si fossero dimostrati insufficienti e di due membri delegati dal Ministero sottoporrà, al termine del bimestre, ad una prova speciale sulle materie insegnate, quei tirocinanti che non avessero ottenuto nella classificazione la sufficienza espressa in sei punti di profitto per ogni materia.

I tirocinanti i quali in dette prove non riportassero almeno sei punti decadono dal diritto di proseguire il tirocinio.

Art. 14.

Alla fine del periodo complessivo di prova o, a giudizio del Ministero, alla fine del corso di tirocinio teorico-pratico, gli ispettori metrici aggiunti in prova, dovranno superare un esame sulle materie loro insegnate in base ai programmi relativi.

Agli esami saranno ammessi coloro che avranno dato prova di assiduità, capacità e profitto. Quelli che in base all'esito dell'esame, ed al servizio di prova prestato, risulteranno idonei all'ammissione in carriera, conseguiranno la nomina ad ispettore metrico aggiunto.

Per gli altri il Ministero potrà prolungare di sei mesi il tirocinio per un secondo esame definitivo, previa anche la ripetizione degli esami in cui eventualmente non avessero ottenuto l'idoneità.

Art. 15.

Il punto minimo per il conseguimento dell'idoneità, nelle prove di cui all'articolo precedente, sia in quelle scritte che nelle pratiche e nelle orali, è di sette decimi.

Per la graduatoria dei candidati sarà però adottata la media tra ognuno di tali punti e quella dei punti ottenuti nei singoli bimestri nelle corrispondenti materie.

Art. 16.

La nomina ai posti di ispettore metrico aggiunto sarà effettuata secondo l'ordine della graduatoria, di cui all'articolo precedente.

A parità di voti saranno preferiti nell'ordine che segue i concorrenti:

1) insigniti di medaglia al valor militare;

2) mutilati o invalidi di guerra o della lotta di liberazione;

3) orfani di guerra, o dei caduti per la lotta di liberazione;

4) feriti in combattimento;

5) insigniti della croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

6) figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione;

7) che abbiano prestato servizio militare come combattenti nella guerra etiopica o che hanno partecipato, nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero, in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43, o della guerra di liberazione, i partigiani combattenti e i cittadini deportati dal nemico.

Quando la precedenza non può essere stabilita in base alle norme suindicate per parità di requisiti, essa è determinata dalla maggiore età.

Art. 17.

Gli ispettori metrici aggiunti in prova e gli ispettori metrici aggiunti che non raggiungano nei termini stabiliti le residenze loro assegnate dal Ministero saranno dichiarati rinunciatari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1947

Il Ministro: MORANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1947
Registro Industria e commercio n. 9, foglio n. 77.

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

A. — *Lettere italiane:*

Tema di cultura generale, che dia modo al concorrente di dimostrare un sufficiente corredo di cognizioni, ed una corretta forma di scrivere in lingua italiana.

B. — *Matematica:*

Calcolo dei numeri complessi — Potenza e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata — Equazioni di 1° grado ad una o più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Equazioni trinomie riducibili ad equazioni di 2° grado — Sistemi di grado superiore al primo — Progressioni — Logaritmi — Applicazione dei logaritmi al calcolo numerico — Equazioni esponenziali — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro e triedro e loro misura — Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti — Equivalenze dei corpi solidi — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazione fra linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani — Applicazione dei logaritmi nella risoluzione dei triangoli — Formule per calcolare l'area di un triangolo qualunque — Facili equazioni trigonometriche — Problemi relativi.

C. — *Fisica:*

1) Proprietà generali della materia — Fenomeni fisici — Rappresentazioni grafiche;

2) Meccanica:

Cinematica: moto e quiete — Traiettorie — Moto uniforme e moto vario Moto uniformemente vario — Moto periodico (circolare oscillatorio) — Composizione dei movimenti — Statica — Concetto di forza, equilibrio, unità statica di forza — Composizione delle forze — Scomposizione di una forza in due complanari — Momento di una forza rispetto ad un punto — Composizione delle forze parallele — Coppie — Composizione di più forze applicate comunque ai punti di un corpo rigido — Composizione di più forze parallele — Centro di gravità — Equilibrio dei corpi pesanti sospesi per un punto — Varie specie di equilibrio — Equilibrio dei corpi appoggiati su un piano — Equilibrio di un corpo girevole intorno ad un asse — Equilibrio statico di meccanismi semplici, leve, puleggia, asse nella ruota, piano inclinato, cuneo, vite — Bilancia: condizione di stabilità, esattezza e sensibilità — Stadera — Dinamica — Principio d'inerzia — Resistenze passive — Proporzionalità tra forza ed accelerazione — Massa — Unità dinamica della forza, impulso e quantità di moto: azione e reazione — Forza centrifuga e centripeta — Principio della indipendenza delle azioni simultanee — Caduta dei gravi liberi — Moto dei gravi sul piano inclinato — Il pendolo e le sue leggi — Pendolo geodetico — Misura di g. — Lavoro — Forza viva — Principio della conservazione dell'energia — Potenza — Unità di lavoro — Elasticità dei solidi.

3) Meccanica dei fluidi:

Idrostatica — Concetto di pressione e principio di Pascal — La pressione dei liquidi pesanti — Unità di pressione — Principio di Archimede — Vasi comunicanti — Capillarità — Aerostatica — Principi generali dell'aerostatica — Pressione atmosferica — Variazioni della pressione atmosferica — Barometri e manometri — La legge di Boyle — La legge di Dalton — Moto dei liquidi e dei gas — Movimento dei liquidi — Pompe — Resistenze dell'aria — Cenno sulla navigazione aerea.

4) Calore:

Nozione di temperatura — Termometri e scale termometriche — Termometri a massimo e a minimo — Quantità di calore e caloria — Calore specifico e capacità termica — Cenno sui calorimetri — Legge di Dulong e Petit.

Propagazione del calore: conduzione, convenzione, irraggiamento — Vasi di Dewar.

Dilatazione termica: dilatazione termica dei solidi, dilatazione cubica dei solidi, dilatazione termica dei liquidi, dilatazione termica dei gas — Equazione caratteristica dei gas — Variazione di temperatura e volume costante — Gas reali e gas perfetti — Termometri a gas — Temperatura assoluta.

Cambiamento dello stato fisico, fusione e solidificazione, soprafusione, evaporazione e proprietà dei vapori; evaporazioni in seno all'aria, ebollizione, calore di vaporizzazione, umidità atmosferica — Igrometri, vapori soprassaturi — Con-

densazione dei vapori — Temperatura critica — Cenno sulla liquefazione dei gas — Soluzioni: generalità e punti di ebollizione e di congelamento di esse.

5) Ottica:

Generalità sulla luce — Propagazione rettilinea della luce — Cenni di fotometria e fotometri — Leggi della riflessione della luce — Specchi piani — Specchi sferici — Specchi concavi — Immagini prodotte dagli specchi concavi.

Relazione tra la distanza dell'oggetto e quella dell'immagine — Costruzione delle immagini — Specchi convessi (cenno) — Rifrazione della luce e sue leggi — Riflessione totale — Il prisma e i colori — Lenti — Lenti convergenti ed immagini da esse prodotte — Lenti acromatiche — Lenti divergenti.

Il canocchiale e il microscopio.

Velocità della luce — Qualche cenno sulla teoria della luce.

6) Elettricità:

Fenomeni principali di elettrostatica e grandezze che vi intervengono — Condensatori.

L'effetto Volta e la pila elettrica — Corrente elettrica costante nei conduttori di prima specie — L'elettrolisi: leggi ed applicazioni dell'elettrolisi — Accumulatori elettrici — Pile termo-elettriche.

Magnetismo — Magneti naturali e artificiali — La legge di Coulomb per il magnete — Campo magnetico — Campo magnetico terrestre — Elettro-magnetismo — Campo magnetico prodotto da una corrente — Legge di Biot e Savari — Unità di misure elettromagnetiche — Sistema pratico di unità di misure elettriche — Selenoidi — Elettrocalamita — Sonerie elettriche — Telegrafo — Galvanometri — Amperometri — Legge di Ohm — Conduttori in serie e parallelo — Reostati — Legge di Joule — Applicazione degli effetti termici della corrente — Energia elettrica — Induzione elettromagnetica e relative leggi — Estracorrenti — Rocchetto di Ruhmkorff — Telefono — Anello di Pacinotti — Cenno sugli alternatori, motori e sul campo rotante — Trasporto dell'energia — Trasformatori statici.

Cenno sulle onde elettromagnetiche.

Problemi relativi a tutte le teorie precedenti.

D. — *Chimica*:

Corpi e sostanze — Fenomeni fisici e chimici — Energia — Elementi e composti — Molecole — Stati di aggregazione — Atomi — Peso atomico e peso molecolare — Struttura elettronica della materia — Ionivalenza — Leggi delle proporzioni definite e multiple — Legge dei volumi di Gaj Lussac — Equazioni chimiche — Reazioni chimiche — Tipi di reazioni chimiche — Azioni catalittiche — Problemi stechiometrici.

Nomenclatura delle sostanze inorganiche — Ossidi — Basi — Acidi — Sali — Idruri.

Classificazione degli elementi — Metalloidi e metalli.

Metalloidi — Idrogeno — Ossigeno — Acqua — Acqua pesante — Acqua ossigenata — Gruppo degli alogeni — Cloro — Bromo — Iodio e fluoro e loro idracidi — Principali composti ossigenati del cloro — Zolfo — Idrogeno solforato — Composti ossigenati dello zolfo — Acidi ossigenati dello zolfo.

Azoto — Composti idrogenati e ossigenati dell'azoto — Acidi ossigenati dell'azoto.

Fosforo — Composti idrogenati e ossigenati del fosforo — Acido fosforico.

Arsenico — Composti idrogenati e ossigenati dell'arsenico — Acido arsenico.

Antimonio — Composti idrogenati e ossigenati dell'antimonio — Tricloruro di antimonio.

Boro — Anidride borica — Acido borico — Borace.

Silicio — Composti alogenati e ossigenati del silicio — Acido silicico — Carburo di silicio.

Carbonio — Composti ossigenati del carbonio — Carbonati — Diamante — Grafite — Carboni artificiali — Ciclo dell'anidride carbonica.

Metalli — Proprietà fisiche dei metalli, malleabilità, duttilità, durezza, tenacia — Conducibilità per il calore e per l'elettricità, densità, fusibilità, volatilità.

Composti dei metalli — Leghe amalgame — Ossidi — Idrati — Generalità sui sali — Sali doppi — Isomorfismo — Azione dell'acqua e dell'elettricità sui sali — Sali acidi — Sali basici — Sali neutri — Principi di elettrochimica — Teoria della dissociazione elettronica — Saturazione degli acidi con le basi — Azione dei metalli sui sali — Azione reciproca dei sali — Idrolisi — Processi generali di metallurgia — Metalli nativi — Ossidi — Trattamento dei solfuri — Processi di estrazione per via umida — Elettrometallurgia.

Stato naturale, proprietà fisiche, chimiche e principali composti dei seguenti metalli: Potassio — Sodio — Ammonio — Calcio — Magnesio — Zinco — Mercurio — Rame — Argento — Oro — Alluminio — Stagno — Piombo — Bismuto — Ferro — Cromo — Manganese — Nichelio — Cobalto — Platino.

Il Ministro: MORANDI

ALLEGATO N. 2.

Norme per il rilascio da parte degli ospedali militari del certificato medico di cui all'art. 4 del decreto.

Si tenga presente che il servizio metrico, per sua natura, non consente occupazioni sedentarie, ma richiede invece continuo moto per l'esecuzione delle operazioni sia negli uffici permanenti come in tutte le altre numerose località ove i funzionari debbono, per vari mesi dell'anno, recarsi per compierle accedendovi anche con i più disagiati mezzi di trasporto.

La natura stessa delle operazioni, non poco delicate come quelle metrologiche e quelle chimiche per la esecuzione dei saggi, richiede d'altra parte qualità fisiche normali. Avuto a ciò riguardo, si tengano come base i seguenti requisiti fisici necessari negli aspiranti ed il vigente elenco delle infermità, esimenti dal servizio militare con le varianti di cui appresso:

1) perimetro toracico non minore di m. 0,80 purchè lo sviluppo organico sia armonico nelle sue parti e l'originaria robustezza dell'individuo risulti evidente;

2) acutezza visiva nella misura di V. 1 per un occhio e V. 1/2 per l'altro o di V. 2/3 per entrambi gli occhi, anche quando tali limiti siano raggiungibili con la eventuale correzione della refrazione, mediante adatte lenti speciali, tollerando sia la miopia che l'ipermetropia in una misura massima di 5 diotrie e purchè, se si tratta di affezione patologica questa non sia tuttora in atto o suscettibile di ulteriore evoluzione;

3) acutezza uditiva minima di 1/2 per entrambi gli orecchi, purchè non esistano in atto lesioni organiche, specie purulenti suscettibili di ulteriore evoluzione e di conseguente progressiva diminuzione della funzione uditiva.

Sono causa di esclusione:

a) l'ernia di qualsiasi specie e grado, il varicocele voluminoso e con atrofia del testicolo;

b) il diabete zuccherino e l'albuminuria;

c) la congiuntivite granulosa in qualunque stadio, la congiuntivite e blefarite cronica;

d) l'astigmatismo che, senza correzione con lenti, non consenta l'acutezza visiva stabilita al n. 2;

e) la discromatopsia;

f) tutte le affezioni tubercolari, anche se incipienti e solamente sospette, siano mediche che chirurgiche;

g) tutte le malattie nervose di qualsiasi grado, siano organiche che funzionali.

Il Ministro: MORANDI

(2219)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.